

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 21

Adunanza 3 maggio 2000

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 393 - 95111/2000

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore GIUSEPPINA DE SANTIS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di San Raffaele Cimena:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con deliberazione G.R. n. 18-5782 del 05/02/1996 e successiva variante normativa approvata con deliberazione G.R. n. 2-26265 del 14/12/1998;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 36 del 17/11/1999, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 13 del 28/02/2000, la suddetta Variante Parziale al P.R.G.C., sempre ai sensi del succitato settimo comma;
- ha trasmesso alla Provincia i succitati atti in data 18/03/2000 prot. n. 1061 (pervenuti alla Provincia di Torino in data 21/03/2000) per i provvedimenti di competenza;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G. vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 36/1999 di adozione e dai relativi elaborati tecnici allegati;

Rilevato che la variante in oggetto modifica le N.T.A. del P.R.G.C. (art. 12.5) includendo nella sottocategoria EnP1 (aree, complessi edificati ed edifici di carattere residenziale inclusi in zone preminentemente destinate ad usi agricoli), oltre gli edifici già puntualmente censiti

nelle Tavole di Piano come appartenenti a tale sottocategoria, anche gli *"edifici di carattere residenziale costruiti successivamente al 31 agosto 1967"* non individuati cartograficamente;

Dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art 7 della L.R. 56/77 e attualmente all'esame della Regione, la variante in esame non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici a nostra conoscenza;

Dato atto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Rilevato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 04/05/2000;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 20/04/2000;

Tenuto conto che, con separato provvedimento, vengono proposte delle osservazioni con le quali:

- a) si segnala un vizio nell'iter procedurale della variante in oggetto in quanto l'Amministrazione comunale l'ha approvata in via definitiva senza aver trasmesso gli atti relativi al Progetto Preliminare alla Provincia come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- b) si chiede di verificare la sussistenza dei requisiti per poter annoverare la variante in oggetto tra quelle "parziali" in quanto la modifica introdotta alle N.T.A., che estende la possibilità di usufruire di ampliamenti "una tantum" (massimo 200 mc) per una serie indeterminata di edifici residenziali, non individuati cartograficamente dal P.R.G. vigente, può comportare un incremento della capacità insediativa teorica del P.R.G.;
- c) in subordine, si ritiene necessaria una migliore formulazione della normativa introdotta poiché nella dizione *"costruiti successivamente al 31 agosto 1967"* potrebbero anche rientrare edifici abusivi che non hanno usufruito del cosiddetto "condono edilizio"; inoltre tale datazione può comportare l'esclusione di qualche altro analogo edificio regolarmente licenziato nel periodo 1942-1967;
- d) si richiama la necessità di riportare in deliberazione la dichiarazione di compatibilità della variante con i piani sovracomunali approvati come previsto dal sopracitato settimo comma;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142;

Visto l'art. 47, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante

Parziale al P.R.G.C. del Comune di San Raffaele Cimena, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 17/11/1999, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;

2. di trasmettere al Comune di San Raffaele Cimena la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso